



Confederazione Generale Italiana del Lavoro
FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI
COMPRESORIO DI GENOVA
16152 GENOVA – Via S.G. D'Acri, 6
Tel.010 6028353-354 – Fax 010 6028355
Fiom.liguria@mail.cgil.it – www.liguria.cgil.it/fiom

COMUNICATO STAMPA

Genova, 6 aprile. Si è svolto oggi lo sciopero alla Fincantieri di Sestri Ponente. La manifestazione si è svolta davanti ai cancelli dove il presidio è iniziato alle 6 del mattino, proseguendo fino alle ore 10 con conseguenti rallentamenti alla circolazione stradale.

L'adesione allo sciopero del 1° turno e del turno dei normalisti è stato del 100% per i dipendenti e di oltre il 50% per le ditte di appalto, confermando nei fatti come i lavoratori e le lavoratrici di Sestri, operai ed impiegati, vivano con grande preoccupazione le scelte che si stanno preparando per i cantieri navali (privatizzazione, borsa, delocalizzazioni).

Con questo sciopero i lavoratori hanno concordato con i giudizi negativi della Fiom rispondendo così alle campagne pubblicitarie dell'azienda sulle rosee prospettive della quotazione in borsa e ad un piano industriale che non parla dei veri problemi aziendali sulle commesse e delle delocalizzazioni all'estero delle produzioni.

I lavoratori e le lavoratrici di Fincantieri, nei giorni immediatamente precedenti lo sciopero hanno assistito dagli schermi di alcune televisioni locali alle dichiarazioni dell'Amministratore Delegato che pubblicizzava la bontà delle intenzioni del Gruppo, forse tentando in questo modo anche di contenere l'adesione alla giornata di protesta. Il messaggio, riportato in fabbrica, ha avuto l'effetto contrario convincendo gli ultimi indecisi ad unirsi agli scioperi dei lavoratori di Castellamare di Stabia, Monfalcone, Muggiano e Marghera.

La Fiom presentata come "il giapponese chiuso nella sua foresta a combattere una guerra che non esiste" o come ha detto il vicepresidente di Federmeccanica un'organizzazione "ottusa e stalinista", ha risposto contestando con i lavoratori e le lavoratrici le scelte sbagliate proposte dall'Amministratore Delegato di Fincantieri e agli annunci del Governo di volerlo seguire in un'avventura pericolosa.

Bruno Manganaro
Segreteria Fiom Genova